

LE PRINCIPALI NOVITÀ IN MATERIA DI AZIONE DI CLASSE

L'azione di classe (ispirata alla *class action* americana) è un'azione volta a tutelare una pluralità di soggetti, titolari di diritti individuali omogenei, nei confronti di imprese o enti che erogano servizi pubblici o di pubblica utilità, quando questi ultimi abbiano leso tali diritti durante lo svolgimento della propria attività.

La legge n. 31 del 2019 (la "**Legge**"), abrogando gli artt. 139, 140 e 140-bis del d. lgs. 206/2005 (c.d. "**Codice del Consumo**") ed introducendo il Titolo VIII-*bis* nel Codice di Procedura Civile, ha profondamente ed organicamente riformato la disciplina dell'azione di classe. In particolare, la Legge ha incentivato, nonché semplificato, il ricorso all'azione di classe, prevedendo una disciplina maggiormente favorevole nei confronti dei legittimati attivi e penalizzante per le imprese e gli enti gestori di servizi pubblici o di pubblica utilità rispetto alle previsioni del Codice del Consumo.

La Legge entrerà in vigore decorsi 12 mesi dalla pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale (*i.e.* **19 aprile 2020**) ed è priva di efficacia retroattiva. Pertanto, tutte le condotte illecite poste in essere prima di suddetta data restano soggette, *ratione temporis*, alla disciplina dettata dal Codice del Consumo.

La legittimazione attiva e passiva

La **legittimazione attiva** è stata estesa ad ogni titolare di "diritti individuali omogenei", a prescindere dalla riconducibilità alla categoria di consumatore o utente (restrizione prevista, invece, dal Codice del Consumo). Saranno legittimati ad esperire l'azione di classe: *i*) i singoli componenti della "classe" danneggiata; *ii*) organizzazioni e associazioni senza scopo di lucro, i cui obiettivi statuari comprendano la tutela dei predetti diritti, iscritte in un elenco pubblico istituito presso il Ministero della Giustizia.

La **legittimazione passiva** sarà invece in capo ad imprese o enti gestori di servizi pubblici o di pubblica utilità che abbiano leso i diritti della "classe" nello svolgimento della propria attività.

THE NEW ITALIAN CLASS ACTION

The Italian class action (inspired by the US class action) is aimed at protecting a plurality of individuals, holders of homogeneous individual rights, against companies or entities which provide public services or public utilities, when the latter have affected the above rights during the performance of their activities.

Law no. 31/2019 (the "**Law**"), repealing Articles 139, 140 and 140-*bis* of Legislative Decree 206/2005 (the so-called "**Consumer Code**") and introducing Title VIII-*bis* in the Italian Civil Procedure Code, has deeply and organically reformed the discipline of the class action. In particular, the Law has encouraged, as well as simplified, the recourse to class action, providing for a more favourable discipline towards the claimants and disadvantageous for companies and entities which provide public services or public utilities, compared to the provisions of the Consumer Code.

The Law will enter into force 12 months after its publication in the Official Journal of the Republic of Italy (*i.e.* **April 19, 2020**) and has no retroactive effect. Therefore, any unlawful conduct carried out before the latter date remains subject, *ratione temporis*, to the rules provided for by the Consumer Code.

Active and passive entitlement

The class action may be brought **by** the following subjects and entities, holders of "homogeneous individual rights", whether or not consumers or users (restriction instead provided by the Consumer Code): *i*) the individual members of the affected "class"; *ii*) non-profit organisations and associations whose statutory purposes include the protection of the aforementioned rights, enrolled in a register held by the Ministry of Justice.

The class action may be brought **against** companies or entities which provide public services or public utilities, when the latter have affected the "class" rights during the performance of their activities.

Il procedimento

Ai sensi della Legge, il ricorso potrà essere proposto esclusivamente davanti alla **sezione specializzata in materia di impresa** competente per il luogo ove ha sede la parte resistente, mentre il Codice del Consumo prevedeva la competenza del tribunale ordinario. Il procedimento seguirà il **rito sommario di cognizione** di cui agli artt. 702-*bis* ss. c.p.c., senza possibilità di conversione in rito ordinario.

La Legge prevede che, decorsi 60 giorni dalla pubblicazione del ricorso, non potranno essere proposte ulteriori azioni di classe sulla base dei medesimi fatti e nei confronti del medesimo resistente (salvo il caso di diritti che non potevano essere fatti valere entro tale termine). Le azioni di classe proposte entro i suddetti 60 giorni saranno riunite all'azione principale.

La **prima fase** del procedimento è volta a stabilire l'ammissibilità dell'azione di classe. A seguito dell'ordinanza che ammette il ricorso si apre una **prima procedura di adesione** all'azione, esercitabile dai soggetti portatori di diritti individuali omogenei.

La **seconda fase** del procedimento è finalizzata alla decisione sul merito della domanda. Disposizioni maggiormente favorevoli al ricorrente vengono introdotte in tema di prova e accertamento della responsabilità del resistente. A quest'ultimo fine, infatti, si prevede che il tribunale possa avvalersi anche di meri dati statistici e di presunzioni semplici.

Inoltre, il giudice potrà ordinare al resistente, su istanza motivata del ricorrente, l'esibizione delle prove rilevanti che rientrino nella sua disponibilità, anche quando la richiesta o l'ordine di esibizione abbiano ad oggetto informazioni riservate (in quest'ultimo caso, il giudice disporrà specifiche misure di tutela). Nel caso in cui la parte a cui è rivolto un ordine di esibizione da parte del giudice non vi adempia, in assenza di giustificato motivo, il giudice: *i)* applicherà una sanzione amministrativa pecuniaria da euro 10.000 a euro 100.000; *ii)* potrà ritenere provato il fatto al quale la prova si riferisce.

The proceedings

Pursuant to the Law, the complaint can only be lodged with the **specialised business section** (*tribunale delle imprese*) of the court where the defendant has its registered office, while the Consumer Code provided for the jurisdiction of the ordinary court. The proceedings will follow the rules on **summary proceedings** (*rito sommario di cognizione*) referred to in Articles 702-*bis* et seq. of the Italian Civil Procedure Code, without possibility of conversion into ordinary proceedings.

The Law provides that, after 60 days from the date of publication of the complaint, no further class actions may be brought on the basis of the same facts and against the same defendant (except in the case of rights that could not be enforced within that period). The class actions proposed within the above 60 days will be joined in the main action.

The **first phase** of the proceedings is aimed at declaring the admissibility of the class action. Following the order which admits the class action, a **first procedure for joining the action** is opened for any holder of homogeneous individual rights.

The **second phase** of the proceedings is aimed at deciding on the merits of the complaint. Provisions more favourable to the claimant are introduced with regard to evidence and assessment of the liability of the defendant. For such purpose, in fact, the Law provides that the court may also use mere statistical data and mere presumptions.

Furthermore, the judge may order the defendant, upon motivated request by the claimant, to produce relevant evidence available to him, even when the request or the order for exhibition relates to confidential information (in such case, the judge will order specific protective measures). If the defendant does not comply with the order for exhibition of the judge, without a justified reason, the latter: *i)* shall apply an administrative sanction ranging from Euro 10,000 to Euro 100,000; *ii)* can consider proven the fact to which the evidence relates.

La **terza fase** del procedimento, successiva e subordinata all'accoglimento della domanda, è relativa alla liquidazione delle somme dovute e prevede una **seconda procedura di adesione**. Quest'ultima rappresenta un'ulteriore novità introdotta dalla Legge, in quanto il Codice del Consumo prevedeva la possibilità di aderire all'azione esclusivamente entro il termine fissato dal giudice in sede di ammissione della domanda. Dunque, la Legge ha previsto la possibilità di aderire all'azione di classe anche successivamente alla sentenza di accoglimento.

Il giudice delegato, in caso di accoglimento totale o parziale della domanda di adesione, condannerà con decreto motivato il soccombente al pagamento, nei confronti di ciascun aderente, delle somme o delle cose dovute a titolo di risarcimento o restituzione; tale provvedimento costituirà titolo esecutivo.

La responsabilità

Un'ulteriore novità viene introdotta sotto il profilo della responsabilità. Il Codice del Consumo, infatti, contemplava un'azione di classe volta unicamente all'accertamento di una **responsabilità contrattuale** mentre, ai sensi della Legge, sarà possibile esperire tale azione anche a fronte di una **responsabilità extracontrattuale** (e.g. danni ambientali).

The **third phase** of the proceedings, which follows and is subject to the upholding of the claim, is related to the payment of the due sums and consists of a **second procedure for joining the action**. Such second procedure represents a further innovation introduced by the Law, since the Consumer Code provided for the possibility of joining the action only within the time limit set by the judge with the order which admits the class action. Therefore, the Law provides for the possibility to join the class action even after the decision upholding the class action.

The judge, in the event of total or partial upholding of the application to join the class action, shall sentence the defendant to the payment, in respect of each claimant, of the sums or things due as compensation or restitution; this measure shall constitute an enforceable title.

The liability

A further innovation concerns the liability regime. The Consumer Code, in fact, provided for a class action aimed solely at ascertaining a **contractual liability** while, under the Law, such action may be exercised even in case of a **non-contractual liability** (e.g. environmental damages).